

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5128 R	2 ottobre 2001	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie sul messaggio 12 giugno 2001 concernente l'approvazione e il sussidiamento del progetto suppletorio per la realizzazione della strada forestale Fou-Cascine in territorio di Sobrio

La richiesta di credito suppletorio oggetto del presente rapporto, riferito al messaggio governativo no. 5128 del 12 giugno 2001, concerne i sorpassi di spesa verificatisi nella realizzazione di una strada forestale della lunghezza di 3,5 km che, collega i monti di "Fou", siti sul territorio giurisdizionale del Comune di Cavagnago, con quelli di "Cassin", in territorio di Sobrio. Quest'ultimo Comune, unitamente al locale Patriziato, è in effetti il maggior interessato, ragion per cui ha pure assunto il ruolo di ente promotore ed esecutore della citata strada e del "corollario" alla stessa, rappresentato da due piste di esbosco, della lunghezza complessiva di circa 800 ml.

Il rendiconto finale presenta una spesa complessiva di franchi 3'983'919,50, sussidiata dal Cantone in misura del 40% (quindi per un importo di franchi 1'593'567,80). Rispetto al progetto di fr. 3'142'000, votato dal Parlamento nell'ormai lontano 1987, e che era riferito unicamente alla strada forestale - quindi senza le due piste di esbosco di cui abbiamo fatto cenno - il maggior costo è stato perciò di fr. 841'919,50, pari quindi al 27% del credito iniziale. Per una valutazione più completa, occorre tuttavia tener presente che il credito iniziale è stato successivamente completato con un secondo, di 558 mila franchi, destinato alla realizzazione delle già citate piste di esbosco, il che ha pertanto portato la somma complessiva votata dal Parlamento ad un totale di 3,7 milioni di franchi. Il sorpasso di spesa effettivo si riduce quindi a fr. 283'919,50, ovvero a meno dell'8%.

Tale aumento è da ascrivere essenzialmente a tre fattori. Il primo sta nel passaggio dal progetto preliminare - che negli anni '80 veniva sottoposto al Parlamento ancora in questa fase - al successivo progetto di dettaglio, che in effetti prevedeva già una spesa di 3'829'000 (cifra, quest'ultima, riconosciuta dalla Confederazione e da essa sussidiata nella misura del 49%). In secondo luogo dobbiamo citare il rincaro intervenuto nel lungo periodo di tempo, di oltre dieci anni, richiesto dalla costruzione dell'opera. Infine, va tenuta presente la realizzazione di numerosi lavori non inseriti nel progetto iniziale ma resisi necessari al momento della realizzazione. A fare da parziale "contrappeso" a questi aumenti vi sono stati tuttavia diversi "risparmi", in parte anche cospicui, che è stato possibile attuare rispetto ai preventivi.

Tali risparmi, per un ammontare complessivo di quasi 600 mila franchi sono stati possibili segnatamente nel campo delle installazioni di cantiere, nei movimenti di terra, nelle opere di prosciugamento del terreno e di evacuazione delle acque e soprattutto nelle spese per i manufatti. Sull'altro versante, si sono riscontrati invece degli aumenti di spesa, per un

totale di circa 178 mila franchi, in particolare per i lavori di pavimentazione, in quanto (contrariamente al previsto) non è stato possibile far capo unicamente a materiali del posto ma se ne sono dovuti trasportare importanti quantitativi. A ciò si aggiunge la categoria "imprevisti", per la quale era stato calcolato indicativamente un importo di 348 mila franchi, che in definitiva è però salito a oltre 922 mila fr. Oltre la metà di tale importo è stato "assorbito" dai lavori resi necessari a causa dei danni provocati dal maltempo, specialmente negli anni '93 e '94. Per il rimanente, l'aumento è stato causato dagli aumenti salariali e dalle indennità per intemperie, dai rilievi dell'opera e dalle misurazioni particellari non preventivate eseguite dal geometra e infine dalla realizzazione di una recinzione a protezione delle scarpate.

* * * * *

In conclusione, la Commissione speciale bonifiche fondiariae invita il Consiglio di Stato a vegliare affinché in futuro la realizzazione di opere di questo genere possa concludersi entro termini di tempo più ragionevoli.

Al di là di questo rilievo critico, essa preavvisa comunque favorevolmente l'accoglimento del richiesto credito suppletorio. A ragion veduta, l'opera si rivela sicuramente valida. I motivi che hanno portato a spendere una cifra superiore (in misura peraltro contenuta) rispetto a quanto inizialmente previsto appaiono infatti ampiamente giustificati, sia dalle circostanze (in particolare dai danni provocati dal maltempo) sia dal rincaro intervenuto nel lungo periodo di tempo trascorso fra l'adozione del credito iniziale - anno 1987 - e la conclusione dei lavori, nell'anno 2000.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiariae:

Franco Celio, relatore

Allidi-Cavalleri - Calastri - Canonica G. -

Croce - Ferrari C. - Fiori - Guidicelli - Lepori -

Maspoli M. - Regazzi - Truatsch